

VareseNews

«La stazione in Castellanza non si tocca»

Pubblicato: Lunedì 2 Maggio 2005

È sempre battaglia dura a Castellanza tra la **Giunta Ponti** e le opposizioni, che hanno trovato sul tema della stazione un punto d'incontro e di accordo. Nel Consiglio comunale di giovedì scorso 28 aprile i gruppi consiliari **Insieme per Castellanza** (centrosinistra) e **Orizzonte – Il Polo per Castellanza** (centrodestra) hanno presentato una mozione volta a mantenere una stazione sul territorio di Castellanza (dopo l'interramento una nuova stazione di interscambio con le FFSS sorgerà invece appena entro il territorio di Busto Arsizio, ndr). La mozione invitava la Giunta ed il Consiglio Comunale ad attivare le autorità preposte perchè, tramite uno **studio di fattibilità**, verificassero la possibilità di realizzare una stazione anche sul territorio di Castellanza.

La risposta della maggioranza è stata che **non c'era alcun bisogno** di formalizzare un'ulteriore richiesta in tal senso, dato che già in passato vari autorevoli esponenti locali avevano dichiarato alla stampa di aver chiesto alle Ferrovie Nord uno studio di fattibilità. Di fronte a questa risposta l'associazione Amici della Stazione, che si rispecchia nelle posizioni della minoranza, ha reagito con un duro comunicato.

«Pilatescamente, **Città Viva e la Giunta Ponti se ne lavano le mani**: lasciano che altri decidano del futuro della stazione di Castellanza. Non si dichiarano contrari al mantenimento di una stazione in territorio cittadino, ma neppure lo sostengono. Semplicemente **stanno a vedere**, non intervengono, non si espongono» lamentano gli estensori del documento. «Agli oltre **2000 cittadini** di Castellanza e della Valle Olona che hanno aderito all'associazione, Amici della Stazione conferma il proprio impegno: **la stazione IN Castellanza non si tocca**. Il voto negativo della maggioranza, di fatto, ci ha legittimati a **ignorare** d'ora innanzi il Sindaco Ponti e la sua Giunta. Respingendo la mozione delle minoranze, hanno di fatto esorcizzato tutte quelle **remore** di ossequio istituzionale che ci avevano sinora condizionato. Ora più che mai siamo liberi di intraprendere **le azioni e le forme di lotta** che riterremo più opportune per difendere la nostra stazione. Ora più che mai faremo sentire la nostra voce a difesa della stazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

